

ADVENTURE **DONNAVENTURA**

DI NUOVO IN

DOPO IL RILASSANTE PERIODO DI RELAX NEL PARADISO TROPICALE DELLE MAURITIUS LA SPEDIZIONE IN ROSA AFFRONTA TRE NUOVE TAPPE ALL'INSEGNA DEL FUORISTRADA E DEI PAESAGGI MOZZAFIATO

MICHELA GAROSI • TESTO RACCOLTO DA PIETRO CARDONE

LA NUOVA TAPPA dopo quella sull'isola dell'Oceano Indiano, è il Kenya. Giungiamo a Nairobi, dove quello che sconvolge di più è il traffico: file e file di macchine e camion in un caos totale che si trasforma in un semplice ricordo quando ci inoltriamo nel grande parco del Masai Mara, il più ricco di fauna, compresi i big five, i cinque grandi mammiferi africani. La gara allo scatto fotografico migliore ha buon esito, e tra guadi rocce e sabbia incontriamo animali di ogni sorta. Non potevamo però lasciare il parco senza aver incontrato i Masai, popolo di pastori nomadi che abita queste zone. Così, è a Olamutia che il capo tribù ci accoglie nel centro dove i maschi del villaggio iniziano a danzare per darci il benvenuto. Salutati i Masai percorriamo oltre 300 chilometri, gran parte dei quali su sentieri battuti e giungiamo a Nakuru, tranquilla cittadina poco distante dall'omonimo lago, da cui ripartiamo subito per Mombasa, la nostra tappa successiva, dove il caos e la frenesia regnano sovrani.

102

LA MIA AUTO 4X4 GENNAIO/FEBBRAIO 2012

AZIONE



103

GENNAIO/FEBBRAIO 2012 LA MIA AUTO 4X4

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DONNAVENTURA

ADVENTURE DONNAVENTURA



www.ecostampa.it

Tra grattacieli e rosse dune - Dopo i paesaggi incontaminati del Kenya, caratterizzati dai tanti piccoli villaggi che vivono ancora dei soli doni che la natura ha da offrire, la carovana di Donnaventura fa tappa negli Emirati Arabi Uniti, dove recuperiamo i nuovi pick up L200 e le suv Asx di Mitsubishi. Fa un certo effetto risalire a bordo dei mezzi italiani, ma si riprende subito confidenza con i veicoli e senza indugiare ulteriormente ci dirigiamo nel Downtown Dubai e a marina, la zona di recente costruzione della città che si affaccia direttamente sul mare, dove scortate dalla polizia effettuiamo foto e video di questa bellissima città. Dalle 3 alle 7 è tutto un girare incessantemente fra le vie del centro e attorno agli edifici più particolari e non senza attirare l'attenzione della gente per strada. Non capita tutti i giorni, infatti, di avvistare cinque fuoristrada bianche guidate da ragazze con tanto di cameraman sul cassone per filmare e polizia al seguito che scorta la carovana. Dopo una nottata in tenda tra le dune del deserto rosso, il risveglio è da mozzare il fiato e dopo una veloce colazione ci

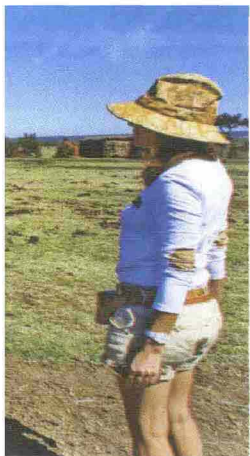
mettiamo a bordo delle nostre fuoristrada per affrontare i sali-scendi sabbiosi di questo paradiso che circonda Dubai, accompagnati dai grandi cammelli del deserto. Ma il viaggio per raggiungere il Banyan Tree, un esclusivo resort tra le dune, è stato tutt'altro





TRA GUADI E SABBIA

Con l'arrivo delle nuove fuoristrada, le Donnaventura hanno affrontato nuove insidie in offroad tra Kenya, Emirati Arabi Uniti e Oman.



che semplice. La sabbia soffice ha reso estremamente faticoso muoversi tra le dune e nonostante la grande trazione delle nostre Mitsubishi, più di una volta siamo rimaste insabbiate ma anche questa è avventura. **Nuovamente in offroad** - A malincuore ci lasciamo alle spalle il lusso e l'esclusività di Dubai e partiamo alla scoperta del sud, alla volta dell'Oman, decisamente più in stile Donnaventura. Puntando verso la città di Sur, si inizia subito infatti con strade sterrate, guadi e paesaggi brulli in mezzo alle montagne, intervallati solo da qualche oasi qua e là, dove crescono palme attorno alle quali si sviluppa la vita delle popolazioni del luogo che sembra vivere ai confini del mondo, lontane dagli agi della città. Ciò che rende davvero difficoltoso il percorso però sono la ghiaia e i sassi, che in alcuni tratti ci obbligano a scalare in prima facendo molta attenzione. In questa landa deserta è possibile comunque incrociare incredibilmente qualche altra fuoristrada. La prima che incontriamo è una Mitsubishi Pajero, con una funzione un po' speciale; Alice indaga un po' e ci dice che si tratta di

uno scuolabus che trasporta i bambini alla scuola più vicina. Non sembrava ma a guardare bene dentro la Pajero, si poteva notare un'intera comitiva di ragazzini! Ci rimettiamo in viaggio e una volta a Sur lo stupore è forte: ci fermiamo in una spiaggia bianchissima ammirando la città che si staglia sullo sfondo popolata da 45mila persone e famosa per la produzione delle dhow, le tipiche imbarcazioni in legno molto presenti nella zona. Dopo una visita alla città omanita ripartiamo spingendoci ancora più a sud, verso i deserti di Sharqiya Sands. Qui occorre subito preparare le fuoristrada per la sabbia e tutte noi scendiamo per sgonfiare di qualche atmosfera i pneumatici in modo da "galleggiare" sulla sabbia. Il caldo è davvero soffocante, sulle nostre Mitsubishi la temperatura registrata è di 34 gradi e anche a scendere solo due minuti dalla macchina la sudata è garantita! Senza grandi difficoltà attraversiamo la valle puntando verso il campo tendato che le accoglierà per le prossime notti, dove riposeremo in vista di una nuova avventura.